

Dalla Corte d'assise d'appello di Salerno

PROCESSO MARINI: LA PENA È STATA RIDOTTA A 9 ANNI

In prima istanza l'anarchico era stato condannato a 12 anni - Drammatici dubbi risolti prima della sentenza: riguardavano due referenti medici sulle ferite riportate dal Favella nel tragico scontro - Il giudizio emesso in serata

Dal nostro inviato

La Corte d'assise d'appello di Salerno ha condannato l'anarchico Giovanni Marini a 8 anni riconoscendolo colpevole di omicidio preterintenzionale aggravato, e ad 1 anno di reclusione per rissa: la pena di Marini è stata ridotta così di 3 anni, ma è stata esclusa la volontarietà dell'omicidio che era stata sancita nella sentenza di primo grado. La Corte d'assise d'appello ha anche condannato l'anarchico Mastrogiroli a 1 anno e mezzo di reclusione per il reato di rissa da cui erano stati assolti in primo grado. La pena è sospesa. Marini è stato anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici: l'istanza di libertà provvisoria è stata respinta. La sentenza è stata pronunciata

Sotto accusa a Milano l'ex senatore democristiano

Per gli «interessi neri» chiesto il rinvio a giudizio di Verzotto

Dalla nostra redazione

MILANO. 23. Graziano Verzotto, l'ex senatore democristiano inseguito da due mandati di cattura per peculato continuato e per infeasorato in atti di ufficio, deve essere rinviato a giudizio per gli interessi illeciti intascati sui sette miliardi e mezzo dell'ente minerario siciliano (EMIS) depositati nella Banca di Sicilia e sul Banco di Milano di Ugo De Luca; questa è la richiesta che il sostituto procuratore Guido Viola ha presentato con la sua requisitoria al giudice istruttore Guido Urbici. Insieme all'ex senatore democristiano ed ex presidente dello stesso ente minerario, il PM Viola chiede che vengano rinviati a giudizio per peculato l'ex direttore generale Pex Giordano, socialista, e l'ex direttore amministrativo Antonio Romas. Il reato di cui è imputato Verzotto è avere lucrato, come Verzotto, una parte degli interessi neri che le due banche milanesi fornivano come garanzia per i cosiddetti depositi «effettivi» in nome dell'EMIS, oltre altri interessi che venivano, invece, normalmente versati nelle casse dell'EMIS.

Per quanto riguarda le accuse a carico di Verzotto, Romas e Giordano, il giudice istruttore Urbici ha rinviato a giudizio i tre, per quanto riguarda Verzotto è risultato che la «sua parte veniva accreditata su un conto svizzero numerato».

Maurizio Michelini

I tagli faziosi del telegiornale

L'Ufficio Stampa del PCI aveva trasmesso alla TV uno stralcio di un'inchiesta sulla produzione approvata dalla direzione. Il Telegiornale delle ore 20 ne ha trasmesso 10. Ma quello che più conta è che l'inchiesta è stata fatta in modo da risultare «favorevole» ai dirigenti del PCI. L'inchiesta è stata fatta in modo da risultare «favorevole» ai dirigenti del PCI. L'inchiesta è stata fatta in modo da risultare «favorevole» ai dirigenti del PCI.

A Melegnano i funerali della povera ragazza

Nell'assassinio di Laura Orsi gli atroci metodi della mafia

L'omicida conosceva bene la zona del delitto - Continuano gli interrogatori. Molte le ipotesi - Parla il fidanzato che ogni sabato veniva da Genova

Dalla nostra redazione

MILANO. 23. « Vittima di una violenza, strappata all'affetto dei suoi cari ». Sono le prime parole con cui comincia il manifesto, affisso a centinaia di copie nei vicoli di Melegnano, che annunciano i funerali di Laura Orsi, la studentessa di 17 anni scomparsa all'inizio del mese e trovata l'altro giorno,

comprendibile riserbo. « Gazzetta » dell'arma si spostano giorno e notte fra la casa di Melegnano di Nucleo investigativo di via Moscova a Milano e il comando del gruppo di Lodi. Le indiscrezioni che filtrano sono di natura diversa: alcune riguardano una serie di ipotesi, supposizioni, allusioni che molto spesso sono prodotte di fantasia troppo spigliate. Un caso, però, sembra essere abbastanza certo: che ha ucciso in un modo così orribile Laura Orsi e ne ha poi fatto sparire il cadavere con una tecnica che ricorda quella delle esecuzioni mafiose, doveva conoscere molto bene le campagne intorno a Melegnano e le correnti del fiume Lambro, dove il cadavere della giovane è stato gettato con una zattera di 30 chili perché venisse accolto al fondo.

Conferenza Nucleare Europea

Parigi, 21 aprile 1975

La Prima Giornata della Conferenza Nucleare Europea, il 21 aprile 1975, è stata dedicata al tema: « Sicurezza e disponibilità di energia ». La conferenza generale sui fabbisogni e risorse di energia (Spaak), sul ruolo dell'energia nucleare (Giscard), sui problemi ambientali (Dixy Le Ray), sulla sicurezza e protezione.

Il presidente, professor Domenico Napolitano, decise di sedurre stante di convocare in tribunale il medico. La cura figurava sotto il secondo referto, quello ufficiale. La ricerca affannosa dei medici, per un periodo di tempo, non riuscivano a rintracciare né a casa, né in ospedale, e neppure a Napoli, l'indolenza veniva argomentata con il riciclaggio e il riciclaggio. Il dottor Guariglia prendeva visione dei due fogli. Dichiarava l'aver di averli stilati lui e di aver scritto e sostanzialmente lo stesso cosa. « Ricordo benissimo — ha detto — e lo scrissi mio con la conferma, di una sola ferita penetrante in entrata, e altre sotto di striscia ».

La prima giornata della conferenza nucleare europea, il 21 aprile 1975, è stata dedicata al tema: « Sicurezza e disponibilità di energia ». La conferenza generale sui fabbisogni e risorse di energia (Spaak), sul ruolo dell'energia nucleare (Giscard), sui problemi ambientali (Dixy Le Ray), sulla sicurezza e protezione.

Il presidente, professor Domenico Napolitano, decise di sedurre stante di convocare in tribunale il medico. La cura figurava sotto il secondo referto, quello ufficiale. La ricerca affannosa dei medici, per un periodo di tempo, non riuscivano a rintracciare né a casa, né in ospedale, e neppure a Napoli, l'indolenza veniva argomentata con il riciclaggio e il riciclaggio. Il dottor Guariglia prendeva visione dei due fogli. Dichiarava l'aver di averli stilati lui e di aver scritto e sostanzialmente lo stesso cosa. « Ricordo benissimo — ha detto — e lo scrissi mio con la conferma, di una sola ferita penetrante in entrata, e altre sotto di striscia ».

Mauro Brutto

Eleonora Puntillo

FIERA DI MILANO: dal quadro delle difficoltà una nota di ottimismo

Ci sono le condizioni (mezzi e uomini) per avviare la ripresa economica del Paese

Un problema di scelte politiche - Nuove proposte per una più valida e razionale utilizzazione delle risorse - Minore l'afflusso del pubblico?

Dove andiamo? L'interrogativo, che ricorre ogni anno all'apertura della Fiera di Milano, quest'anno è risultato più pressante. La 53ª edizione della « campionaria » infatti si sta svolgendo sotto un cielo di nubi. Sembra un'atmosfera recesiva, ha un senso stesso ministro dell'Industria Donat Cattin nel giorno dei inaugurazioni. Il reddito lordo, secondo le previsioni ufficiali, dovrebbe calare rispetto al 1974 (un anno già difficile) del 3 per cento. Cento e più migliaia di persone sono in cassa integrazione. Molte aziende si trovano in grave difficoltà. Il credito continua, nonostante le promesse, a ritirarsi con un ritmo. Il denaro è poco e quello che c'è viene offerto a tassi esagerati.

Forse anche per tutte queste ragioni la fama di cui la Fiera di Milano ha sempre goduto presso il largo pubblico, quest'anno risulta un poco meno. « Ci sarà », si afferma. Soprattutto durante i giorni feriali l'afflusso è modesto. Solo domenica si è ristabilito il solito affollamento. L'inflazione, un diffuso senso di insicurezza hanno reso « meno attraente » la visita in Fiera da parte di chi si considera un « grande stand ». Anche un'occasione per programmare i futuri acquisti: quelli consistenti (il mobilio da rinnovare, o chi si vuole cambiare l'auto, l'asciugabiancheria, gli elettrodomestici eccetera) e quelli più modesti (dall'accendino « eterno » al primo esposto nel padiglione di via Vercelli del tonno « nobile » dell'Africa). O forse, più semplicemente, la Fiera paga un po' meno per quanto riguarda il numero di visitatori. Le mostre specializzate, che coprono l'intero arco dell'anno e che raccolgono i desideri sempre più larghi da parte degli interessati, hanno tolto un po' di significato alla « campionaria » di aprile. Qualche stand, come quello di un produttore di calzature, si è puramente, infatti con la « campionaria » di aprile. Qualche stand, come quello di un produttore di calzature, si è puramente, infatti con la « campionaria » di aprile.

che tuttavia, per essere veramente utile, deve essere conosciuto ed usato con criterio. Richiede, mediamente, una potenza fra i 2000 ed i 3100 watt per un consumo medio per lavaggio di 2-3 kWh di energia, 50-80 litri di acqua e 20-35 grammi di detersivo. Va sempre installata vicino ad una presa d'acqua con collegamento fisso da applicare al rubinetto, e non esiste la possibilità di scolarla in un altro punto della stanza. Alcune lavastoviglie sono molto più sofisticate, e proiettate per fare il blocco unico col lavello. Per ridurre la « durezza » (contenuto di sodio calcareo) dell'acqua, molte lavastoviglie sono provviste di un depuratore, per mantenere attivo il lavaggio della cucina. Sono in commercio diversi tipi di lavastoviglie, con diverse dimensioni, e necessitano di un certo spazio per essere installate. Prima di intraprendere lo stoviglie, è importante togliere accuratamente ogni avanzo di cibo. Se lo stoviglie, è importante togliere accuratamente ogni avanzo di cibo. Se lo stoviglie, è importante togliere accuratamente ogni avanzo di cibo.

L'ENEL ALLA 53ª FIERA DI MILANO

Vi illustriamo come si utilizza l'elettricità e come si adoperano gli elettrodomestici con sicurezza e risparmio

Alla 53ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano, l'ENEL - Ente nazionale energia elettrica si presenta con lo slogan « Elettricità ancora più preziosa se usata bene ». Il tema di questa campagna illustrando la possibilità che l'energia elettrica offre per venire incontro alle esigenze di tutti i giorni nelle case di abitazione, in ufficio e in attività, silenziosa e facile da usare. L'energia che fluisce dai due semplici fili dell'impianto elettrico, in un attimo, si trasforma in molti, moltissimi usi, destinati a farci vivere meglio, al passo col progresso, ed a farci apprezzare di più le quattro mura domestiche per una migliore qualità di vita. Uno dell'energia elettrica richiede poco il rispetto di alcune semplici regole che, se ben conosciute quando si entra per la prima volta in una casa per abitarla, se non l'abbiamo già fatto, ci aiutano a risparmiare, facendoci, oggi stesso, l'energia elettrica, molti benefici e noi ci sentiamo più sicuri e felici. Ecco le regole fondamentali:

Seconda: scegliamo meglio i controllori; il materiale degli impianti elettrici ed elettronici, che si procurano, devono attenersi alle norme legislative in vigore ed in particolare alle prescrizioni del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Una volta che abbiamo scelto il materiale, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.

TABELLA UNO Valori medi di potenza degli apparecchi più comuni

Frigorifero	0,2 kw
Lavastoviglie	0,3 kw
Forno da altro	0,8 kw
Sterilizzatore	1,5 kw
Lavabiancheria	2,5 kw
Lavastoviglie	2,5 kw
Condizionatore	1,5 kw
Cucina elettrica	1 kw
Macchina elettrica	0,5 kw
Tostapane	0,5 kw
Rullo, TV, frullatore ecc. (in totale)	0,5 kw
Illuminazione della casa	1 kw

TABELLA DUE

NUMERO DI PERSONE	CAPACITÀ MINIMA CONSIGLIATA	POTENZA	CONSUMO MEPIO GIORNALIERO
1-2	150-180 litri	100-120 watt	1-1,2 kw
3	180-200 litri	120-130 watt	1,2-1,4 kw
4-5	200-220 litri	130-140 watt	1,4-1,5 kw
oltre 5	220-180 litri	150-180 watt	1,5-3 kw

LA LAVABIANCHERIA

La lavabiancheria è un elettrodomestico che ci aiuta a lavare i nostri panni. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.

LO SCALDACQUA

Lo scaldacqua è un elettrodomestico che ci aiuta a scaldare l'acqua. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.

LA LAVASTOVIGLIE

La lavastoviglie è un elettrodomestico che ci aiuta a lavare i nostri piatti. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.

LA STRATRICIA

La stratricia è un elettrodomestico che ci aiuta a strappare i tessuti. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.

LA STRATRICIA

La stratricia è un elettrodomestico che ci aiuta a strappare i tessuti. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità. Per questo, è importante che il materiale sia di qualità.